

Dall'alluvione danni milionari all' agricoltura spagnola

“La violenza con cui la dana ha colpito ha lasciato un paesaggio di acqua e fango in cui i confini tra colture e zone disastrose sono sfumati. La peggiore tempesta del secolo ha attraversato il sud-est della penisola con un'intensità devastante, provocando gravi danni nella campagna valenciana, estesi anche ad Albacete, Murcia e Andalusia. Raccolti rovinati, alberi sommersi, strade distrutte e sistemi di irrigazione non funzionanti sono alcune delle conseguenze elencate dalle associazioni agricole. Quattro regioni (Plana de Utiel-Requena, Hoya de Bunol, La Ribera Alta e La Ribera Baja) sono state gli epicentri del disastro, dove l'acqua copre ancora interi ettari coltivati di agrumi, cachi, avocado e orticole. I danni all'agricoltura sono gravi e sono ancora in fase di valutazione, ma gli analisti sono fiduciosi che le perdite, anche se significative, non supereranno gli 1,241 miliardi di euro toccati nel 2023.

Lo stima il Gruppo spagnolo degli enti assicurativi dell'agroalimentare (Agroseguro), che ricorda che lo scorso anno il tasso di sinistri registrato dalle assicurazioni agricole ha raggiunto il massimo storico, con risarcimenti senza precedenti, a causa della siccità estrema e delle grandinate” secondo El País” del 1 novembre 2024. “Gli effetti negativi della dana e delle inondazioni avranno conseguenze prolungate sulla campagna agrumicola, poiché hanno colpito in pieno le regioni di Valencia, considerate il cuore dell'agrumicoltura spagnola. Gli agrumi (arance, mandarini, limoni) ed il riso, due colture emblematiche della Comunità Valenciana, sono stati colpiti dalla tempesta, anche se nel caso della frutta si temono conseguenze peggiori. Ora, la priorità degli agricoltori è “pulire, salvare e aiutare” nei paesi; inoltre, molte infrastrutture rurali sono impraticabili, come hanno spiegato fonti di organizzazioni agricole e cooperative” il 5 novembre 2024 a Efeagro. Traduzione a cura di Agrapress.